



Ministero della Difesa

Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali

I Reparto – 2[^] Divisione – 1[^] Sezione Tecnica

www.commiservizi.difesa.it - P.le della Marina,4 – 00196 Roma

Specifiche Tecniche n° 1367/A-VEST

CINTURA DI COLORE G.A. SCURO CON FIBBIA A PLACCA METALLICA PER UNIFORMI DEI MILITARI DELL'A.M. – MODELLO 2001

Dispaccio n° 1/3473 del 21 APRILE 2008

Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le S.T. n° 1094/U.I.-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/256/COM del 13/02/2001 ferma restando la validità dei relativi campioni ufficiali.

Pertanto gli Enti detentori dei suddetti campioni dovranno depennare, sul relativo cartellino, l'indicazione "S.T. n° 1094/U.I.-VEST" sostituendola con la numerazione delle nuove S.T..

CAPO I – DESCRIZIONE E REQUISITI TECNICI

1. Generalità

La cintura è composta da un tratto di nastro tessuto con filato in fibra poliammidica e da accessori metallici in ottone, aventi i requisiti in seguito specificati.

Il nastro dalla cintura finita è di colore g.a. scuro, corrispondente a quello del campione ufficiale.

2. Nastro tessuto:

- materia prima: fibra poliammidica 6.6 parallela alta tenacità;
- titolo (UNI 4783-4784-8517-9275)
- ordito:
 - fondo: 284 fili, tit.940 dtex oppure 142 fili, tit.1880 dtex;
 - imbottitura: 284 fili, tit.940 dtex oppure 142 fili, tit.1880 dtex;
 - legatura: 17 fili, tit. 940 dtex;
- trama (battute): 5,5x2 = 11 - tit. 940 dtex;
- tessuto legato sul bordo con filo d'apporto tit.236 dtex;
- altezza: mm 31 ÷ 32;(UNI 5113)
- peso a m lineare: g 70 ± 5%;(UNI EN ISO 12127)
- spessore: mm 2,7 ÷ 2,9;
- lunghezza: (tra i due capi del nastro): cm 115 ± 1% (misura regular - R)
cm 150 ± 1% (misura large - L);
- resistenza alla trazione: non inferiore a N 2560 con tolleranza in meno del 7% nelle singole prove, purché la media risulti nel limite prescritto (UNI EN ISO 13934);
- tintura: deve possedere i gradi di solidità, da accertare secondo i metodi indicati nel successivo CAPO II "NORME DI COLLAUDO":

1.3. Accessori metallici

Sono costituiti da una fibbia, un puntale ed un passante. Sono realizzati in ottone del tipo denominato O.T.63 di cui alla tabella UNI 4892, oppure OT. 67 di cui alla tabella UNI 4894. Il rollino godronato della fibbia può essere realizzato in ottone del tipo denominato OT 58 di cui alla tabella UNI 2012.

La fibbia è ottenuta da una lastra dello spessore di mm 1 e si compone delle seguenti parti:

- anteriore, in un sol pezzo, che reca al centro un'aquila e una corona turrata, applicate mediante pernetti ribattuti (due per l'aquila ed uno per la corona); la corona è posta superiormente all'aquila, ai centro della stessa, alla distanza di mm 2 circa;
- posteriore in due pezzi, di cui uno mobile incernierato e fornito di una parte dentata che serve per il fissaggio di una delle estremità del nastro alla fibbia;
- rollino godronato a tornio, che permette il bloccaggio o lo sganciamento della cintura secondo la posizione che occupa nella feritoia derivante dall'accoppiamento della parte anteriore con la posteriore.

La fibbia è sabbiata e nichelata. La nichelatura è del tipo opaco ed è protetta da una vernice incolore e trasparente, L'aquila e la corona turrata devono essere sottoposte a doratura lucida.

Dimensioni:

- della fibbia:

- larghezza della parte anteriore.....mm 54/56;
- larghezza della parte posteriore(fissa) mm 52/54;
- luce interna.....mm 34/35 x 5,5/6,5;
- dell'aquila:
 - lunghezza da una estremità all'altra delle ali mm 28/29;
 - altezza del corpo, al centro.....mm 5/5,5;
- della corona turrata:
 - lunghezza, nella parte superiore.....mm 5/5,5;
 - altezza al centro.....mm 3,5/4.

Puntale: è costituito da una lamina sabbiata e nichelata, dello spessore di mm 0,5 circa, opportunamente piegata ed assicurata ad una delle estremità del nastro. Il puntale deve essere ben serrato sul nastro mediante dentatura in maniera da assicurare che il passaggio attraverso la fibbia avvenga senza incontrare impedimenti.

Dimensioni:

- altezza: mm 33;
- larghezza: mm 13/14.

Il passante: è costituito da una lamina sabbiata e nichelata, dello spessore di mm 0,8 circa, ripiegata a duplice squadra, che porta saldata, all'interno, una lamella di bronzo fosforoso, con la funzione di mantenere fermo il passante o di farlo scorrere lungo la cintura, se sollecitato.

Dimensioni:

- larghezza: mm 7/8;
- luce interna mm 33/34 x 7/8.

Tutti gli accessori possono essere realizzati anche con materiali simili purché in possesso di caratteristiche equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze d'impiego del manufatto, in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza.

L'utilizzazione di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dall'A.D. nella fase antecedente l'inizio delle lavorazioni.

CAPO II - NORME DI COLLAUDO

- Resistenze dinamometriche - Le prove saranno effettuate su di un campione di lunghezza tale da consentire la presa fra i morsetti del dinamometro, distanti fra loro cm 36.
- Solidità della tinta - I gradi di solidità della tinta indicati al Capo I delle presenti Specifiche Tecniche, saranno valutati secondo i seguenti metodi di prova:
 - solidità alla luce del giorno: degradazione non inferiore al grado 6/7 della scala dei blu (UNI EN ISO 105 B01);
 - solidità agli alcali: degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi (UNI EN ISO 105 E06)
 - solidità agli acidi: degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi (UNI EN ISO 105 E05)

- Prova di resistenza alla nichelatura delle parti metalliche. La nichelatura delle parti metalliche sarà accertata immergendole per 30 minuti secondi in una soluzione costituita da g 2 di solfato di rame, da g 2,5 di acido solforico concentrato e da acqua distillata, sino al volume di 100 cm³.
Al termine della prova, le superfici nichelate non devono presentare alcuna traccia di colorazione rossastra.
- Prova di resistenza della doratura dell'aquila e della corona turrita: dopo 6 ore di immersione in soluzione acquosa al 5% di acido nitrico a 38 Bè, la doratura dell'aquila e della corona non dovrà alterarsi.

CAPO III - IMBALLAGGIO

III.1. Le cinture devono essere consegnate arrotolate su se stesse ed immerse singolarmente in un sacchetto di polietilene trasparente, chiuso con un punto metallico oppure termosaldato.

III.2. I sacchetti contenenti le cinture sono poi immessi in numero non superiore a 50 unità in scatole di cartone pressato, patinato esternamente, di adeguata robustezza e misura. A loro volta, le scatole contenenti le cinture devono essere immerse in casse di cartone a due onde, anche esse di adeguate dimensioni e robustezza, con l'indicazione del numero delle scatole contenute.

Sia le scatole che le casse di cartone devono recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- la dicitura "AERONAUTICA MILITARE";
- il numero delle cinture contenute;
- il nominativo della ditta fornitrice;
- estremi del contratto;
- numero di identificazione NATO;
- numero progressivo dei manufatti contenuti da ... a

Il cartone, inoltre, deve essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- peso a m²: g 1050 ± 8%; (UNI EN 536);
- resistenza allo scoppio: non meno di KPa 1370 per cm² (UNI EN 2759).

La chiusura delle casse va completata con l'applicazione di un nastro di carta gommata od autoadesivo largo non meno di cm 5. A parte deve essere consegnato un congruo quantitativo di nastro autoadesivo occorrente per la chiusura delle casse di cartone che verranno aperte per le previste operazioni di collaudo. Le casse di cartone ondulate devono possedere la capacità di resistere ad un carico di compressione pari all'impilaggio di n. 5 casse.

La prova di resistenza alla compressione può essere praticata accatastando le casse fino a 5. Dopo 48 ore dall'impilaggio le casse sottostanti non dovranno presentare deformazioni o cedimenti di sorta.

CAPO IV - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

IV.1. Per l'intensità e la tonalità del colore del nastro tessuto, per le caratteristiche di confezione, sagoma, aspetto e per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al corrispondente campione ufficiale.

IV.2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

F.TO